

Progettazione, attivazione e
gestione dei corsi di studio in qualità

Roma 28 febbraio 2014
Alfredo Squarzoni, Vincenzo Zara



SOMMARIO

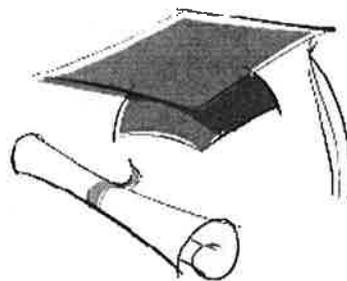
- A) Attivazione/Accreditamento iniziale dei corsi di studio e delle sedi
- B) Assicurazione e valutazione della qualità dei corsi di studio
- C) Accredimento periodico dei corsi di studio e delle sedi
- D) Valutazione periodica e finanziamenti





Attivazione/accreditamento iniziale

*DM 47/13 - DM 1059/13
SUA-CdS*



Attivazione/accreditamento iniziale
delle sedi e dei corsi di studio

- *L'attivazione del CdS, a partire dall'anno accademico 2013/14 e quindi con il DM 47/13 e poi con il DM 1059/13, si presenta più complessa rispetto agli anni precedenti*
- *Infatti, attivazione è ora sinonimo di accreditamento*
- *E l'accreditamento è un processo articolato perché si riferisce sia ai corsi di studio sia alle sedi universitarie*
- *Ed esiste, inoltre, un accreditamento iniziale e un accreditamento periodico*



Attivazione/accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi di studio

- *Accreditamento iniziale*: autorizzazione da parte del MIUR ad attivare sedi e corsi di studio universitari
- *Accreditamento periodico*: si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i CdS, della persistenza dei requisiti per l'accREDITamento iniziale e di ulteriori requisiti, relativi, in particolare, all'AQ
- *Sede*: l'insieme delle strutture didattiche o di ricerca dell'Università collocate nel medesimo Comune
- *Sede decentrata*: quella in cui le strutture didattiche o di ricerca sono collocate in un Comune diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università



Attivazione/accreditamento iniziale dei corsi di studio

- In sostanza, *l'attivazione del CdS* prevede ora numerose tappe addizionali ai fini *dell'accreditamento del CdS*
- In questa fase viene definita "*l'offerta didattica programmata*"
- In questa fase viene anche definita "*l'offerta didattica erogata*"
- Ciò richiede l'identificazione degli *insegnamenti da erogare* e le *coperture* degli stessi da parte dei docenti (requisiti di docenza)



SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica programmata

L'offerta didattica programmata "*corrisponde*" al Regolamento didattico del CdS che, ai sensi dell'art. 12 del DM 270/04, determina l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative da riferire alla coorte di studenti che si immatricola in un determinato anno accademico

- Eventuale articolazione in curricula
- Per ogni curriculum definizione dell'offerta didattica programmata per la coorte di studenti
- Vengono "sciolti" gli intervalli di CFU dell'Ordinamento
- Vengono "attivati" i SSD (tutti o in parte) indicati in ciascun ambito disciplinare dell'Ordinamento

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica programmata

- Per ciascun SSD viene indicato l'insegnamento o gli insegnamenti offerti
- Un solo insegnamento presente in un SSD generalmente rappresenta un insegnamento "obbligatorio" nel percorso formativo dello studente
- Più insegnamenti possono essere offerti in opzione nello stesso SSD
- Naturalmente, tutto dipende dall'articolazione fine del percorso formativo offerto agli studenti (piano o piani degli studi) e quindi dalla flessibilità dello stesso
- Per ogni insegnamento viene anche indicato l'anno di corso relativamente alla coorte di studenti
- Non compaiono, invece, i docenti che avranno la responsabilità didattica di quegli insegnamenti



SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica programmata

- Nell'offerta didattica programmata appaiono, inoltre, tre colonne:
 - CFU RAD: contiene l'intervallo di CFU previsto dall'Ordinamento per ciascun ambito
 - CFU Off: riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare
 - CFU Ins: riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei vari CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito
- Attenzione: la somma dei CFU Off deve corrispondere a 180 CFU (laurea di I livello) o a 120 CFU (laurea di II livello)
- Attenzione: la somma di CFU Ins può risultare di molto superiore ai limiti di 180 e 120 CFU (influenza sul DID)

Offerta didattica programmata e coorte di studenti



2013/14

2014/15

2015/16

I anno

II anno

III anno

Regolamento didattico del CdS



SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica erogata

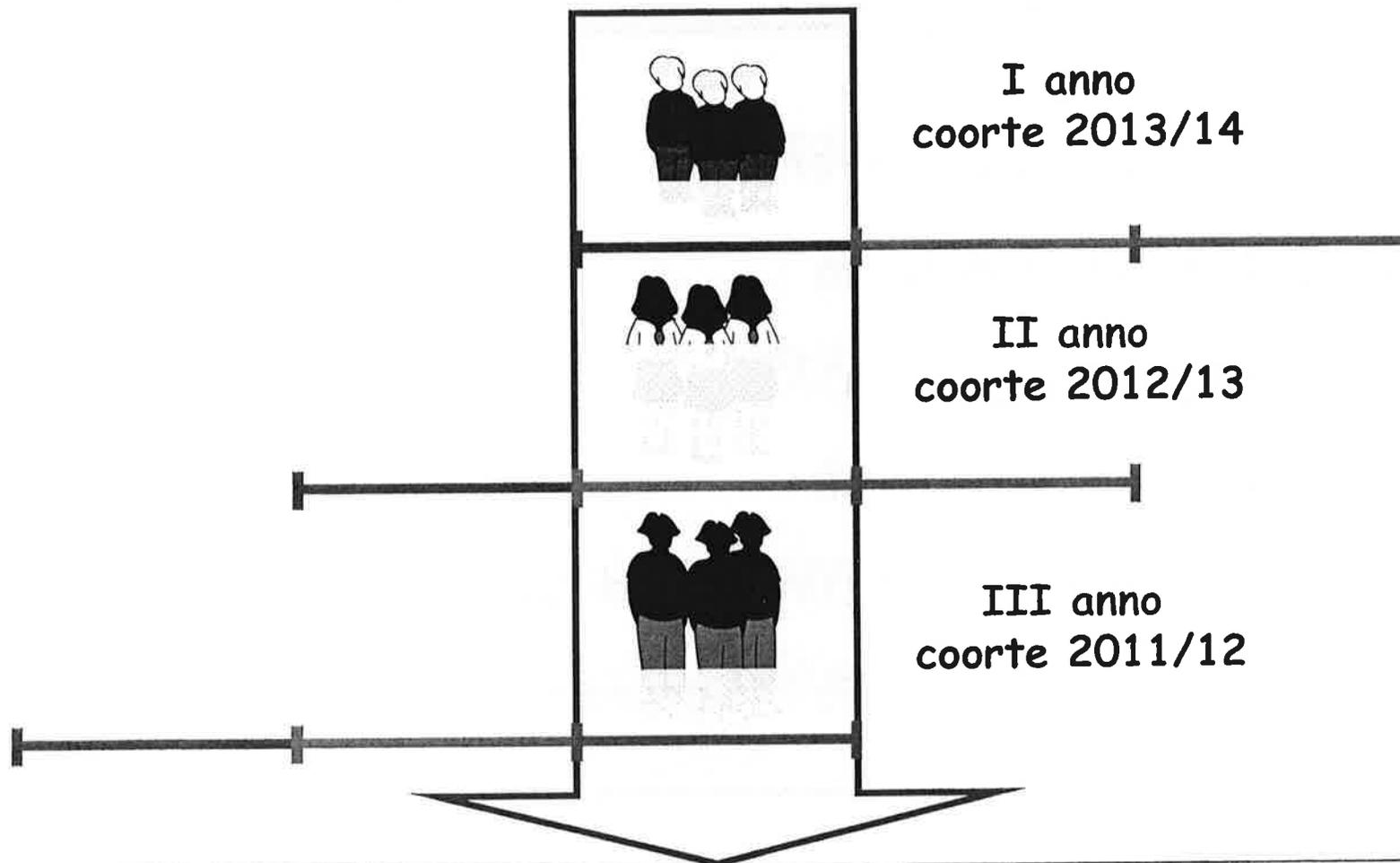
- La didattica erogata si riferisce al complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti (Manifesto degli studi)
- Essa include la denominazione degli insegnamenti, i relativi SSD, il docente responsabile dell'insegnamento (tra cui i docenti di riferimento) e il SSD di afferenza dello stesso docente
- Vengono inoltre indicate le ore di didattica assistita effettivamente erogate che risultano dalla somma delle ore di didattica frontale erogata in aula e da quelle relative ad attività di laboratorio o di esercitazione (importanti per il calcolo dell'indicatore DID)

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica erogata

- Il quadro della didattica erogata viene compilato mediante un complesso sistema di "gestione degli insegnamenti"
- La gestione degli insegnamenti prevede due tracciati: quello degli insegnamenti e quello dei docenti
- Tali tracciati si "incrociano" tra loro mediante due "chiavi di lettura" rappresentate dall'anno di riferimento e dall'anno di coorte
- Viene quindi generato un tracciato unico insegnamenti-docenti mediante il quale si alimenta sia l'offerta didattica programmata sia l'offerta didattica erogata

Offerta didattica erogata a più coorti di studenti



Requisiti per l'attivazione/accreditamento iniziale
dei CdS (All. A DM 1059/13)

- a) Requisiti di trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Requisiti organizzativi
- d) Requisiti strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione di qualità
- f) Requisiti di sostenibilità economico-finanziaria

a) Requisiti di trasparenza

- I *requisiti di trasparenza* sono quelli indicati nell'Allegato A, a) Trasparenza, del DM 47/13, confermati dal DM 1059/13
- Essi derivano dal *decreto direttoriale 61/08* che ha introdotto i requisiti di trasparenza
- Si tratta di una serie di "informazioni" richieste dalla SUA-CdS che contribuiscono o, meglio, sono fondamentali ai fini della *trasparenza* del CdS
- E' comunque importante che queste informazioni siano *effettivamente comprensibili* ai non addetti ai lavori!!



a) Requisiti di trasparenza nella SUA-CdS

- I requisiti di trasparenza sono variamente distribuiti nella SUA-CdS e principalmente:
- Sezioni *"Informazioni"* e *"Altre informazioni"* della sezione Amministrazione
- *"Offerta didattica programmata"* della sezione Amministrazione
- *Vari quadri A** della sezione A della sezione Qualità
- *Vari quadri B** della sezione B della sezione Qualità

a) University: una nuova "esperienza"

The screenshot shows the University website interface. At the top left is the University logo and name. Below it are navigation links for 'STUDENTI', 'FAMIGLIE', 'SCUOLA SUPERIORE', and 'UNIVERSITÀ'. A search bar is visible on the right. A large banner in the center features a calendar for September and the text 'COMINCIA LA RICERCA'. Below the banner, there are sections for 'Benvenuti su University' and 'NEWS E SCADENZE'.

UNIVERSITY
UNIVERSITÀ ITALIANA

STUDENTI FAMIGLIE SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITÀ

COMINCIA LA RICERCA

Benvenuti su University,
il nuovo portale del Ministero creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi.

Il sito è una vera e propria porta d'ingresso che permette di entrare nel mondo dei corsi di laurea e educazione superiore in Italia. È rivolto agli studenti e alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori e che devono scegliere l'università, agli studenti universitari che vogliono continuare gli studi alle scuole superiori che vogliono monitorare la propria

NEWS E SCADENZE

IMMAGINE
06 settembre 2012
Online le domande dei test con le soluzioni e i quesiti, in 10 quesiti e le risposte.

ACCESSO PROGRAMMATO - scegli le

a) University: scheda informativa del CdS

- *Principali informazioni sul corso:* requisiti di accesso, programmazione degli accessi, modalità di erogazione, durata, tasse, lingua, ecc.)
- *Sede del corso*
- *Dati numerici:* iscritti e laureati (ANS), condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati (AlmaLaurea)
- *Caratteristiche fondamentali del corso:* il CdS in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi (Dublino 1 e 2), il corso prepara alle professioni di..)

a) University: scheda informativa del CdS

- *Personale*: docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti
- *Insegnamenti e crediti*: viene riportata tal quale l'offerta didattica programmata con eventuale organizzazione in curriculum (se previsti)

a) University: considerazioni generali

- University rappresenta *l'evoluzione* della precedente sezione Off.F pubblica
- Si notano dei *miglioramenti* rispetto al passato ma i dati dovrebbero essere organizzati diversamente e implementati qualitativamente e quantitativamente

b) Requisiti di docenza (DM 1059/13)

- Per il calcolo dei requisiti di docenza si fa riferimento alla *didattica erogata*
- *3 docenti/anno* e quindi 9 docenti per L, 6 docenti per LM (vengono eliminate con il DM 1059/13 le differenze nei requisiti di docenza tra Università statali e non statali)
- "*docenti di riferimento*" *qualificati* (rapporto professori/ricercatori, appartenenza a SSD di base e caratterizzanti)
- Incarico didattico di *almeno una attività formativa nel CdS*
- Conteggiati *una sola volta* in un CdS (peso 1) o *due volte* in due CdS distinti (peso 0,5)

b) Requisiti di docenza (DM 1059/13)

- Il SSD del docente di riferimento deve essere *lo stesso* dell'attività didattica di cui è responsabile
- Numero docenti di riferimento *incrementato* in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima)
- Non sono più conteggiati ai fini dei requisiti di docenza i *docenti in pensione*
- Non sono richiesti docenti in più in relazione al *numero dei curriculum attivati*
- *Deroghe* per l'applicazione progressiva dei requisiti di docenza (situazione a regime nell'a.a. 2015-2016)

b) Requisiti di docenza (DM 1059/13)

- *Per i corsi di nuova attivazione vi è una progressione nel tempo dei requisiti di docenza (3 anni per L e 2 anni per LM)*
- *"Scontistica" per i corsi di studio delle professioni sanitarie, scienze motorie, servizio sociale, mediazione linguistica, traduzione e interpretariato, scienze della formazione primaria, conservazione e restauro dei beni culturali (2 docenti/anno)*
- *"Figure specialistiche del settore" nel caso dei corsi di scienze della formazione primaria e conservazione e restauro dei beni culturali*
- *I corsi delle professioni sanitarie, se istituiti in sedi decentrate, vengono esclusi dall'applicazione dei requisiti di docenza a regime*

b) Requisiti di docenza (DM 1059/13)

- Tra i docenti di riferimento *un maggior numero di professori* (almeno...5/9 L, 4/6 LM, 8/15 o 10/18 LMCU)
- Meno docenti di riferimento *per SSD di base e caratterizzanti* (almeno...5/9 L e 10/15 o 12/18 LMCU)
- Più docenti di riferimento *per SSD affini* (massimo...4/9 L e 5/15 o 6/18 LMCU)
- Più docenti di riferimento *per SSD caratterizzanti e meno per SSD affini* (almeno 4/6 e massimo 2/6 LM)
- Possibilità di conteggiare tra i docenti di riferimento i contratti L. 230/05, art. 1, c. 12 (fino all'a.a. 2015/16) e i docenti in convenzione L. 240/10, art. 6, c. 11

b) Docenza per i corsi di studio internazionali

- *Corsi di studio "internazionali": corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese*
- *Sentita l'ANVUR e con successivo provvedimento ministeriale potrà essere definita ulteriormente la platea dei CdS rientrante tra i corsi "internazionali"*
- *Per i CdS "internazionali" possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/10 e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche*



b) Requisiti di docenza nella SUA-CdS

- I *docenti di riferimento* vengono inseriti nella sezione "Informazioni" della sezione Amministrazione
- In questa sezione vengono proposti tutti i docenti dell'ateneo afferenti a *SSD di base e caratterizzanti* della classe di laurea a cui appartiene il corso di studio (possibili problemi!)
- Per quanto riguarda i *SSD affini* vengono presi in considerazione i SSD inseriti in tutti i RAD approvati del corso
- I *docenti di riferimento* vengono riportati anche tra i "Referenti e Strutture" della sezione "Presentazione" della sezione Qualità
- Essi appaiono nuovamente tra i "*Docenti titolari di insegnamento*" (quadro B3) della sezione B della sezione Qualità

c) Requisiti organizzativi

- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche: limite al numero degli esami nei CdS (20 L, 12 LM, 30 e 36 LMCU)*
- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche: alle attività formative di base e caratterizzanti non meno di 5/6 CFU (con delle eccezioni!!)*
- *Limiti alla diversificazione dei CdS: condivisione di 60 CFU nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe*
- *Obblighi di differenziazione dei CdS: differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe*

c) Requisiti organizzativi

- *Tipologia di verifica:* Secondo quanto riportato nell'allegato tecnico della nota MIUR del 28/01/11 è possibile scegliere quale tipologia di controllo effettuare per la verifica della differenziazione tra differenti CdS della stessa classe (art. 1, c. 2, dei DDMM 16/03/07): controllo per SSD o per Ambiti
- Si procede quindi alla *verifica della condivisione di 60 CFU* sugli SSD obbligatori delle attività di base e caratterizzanti per i curriculum e i corsi della classe (DM 270/04 art. 11, c. 7 lett. a)
- Si procede quindi alla *verifica della diversificazione corsi e curriculum della classe di 40 CFU* (DM 16/03/07 art. 1, c. 2 e DM 386/07 Linee guida pag. 11??)

d) Requisiti strutturali

- *Strutture messe a disposizione dei singoli CdS: aule, laboratori, ecc.*
- *Strutture messe a disposizione di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di raccordo): biblioteche, aule studio, ecc.*
- *La disponibilità effettiva e la funzionalità delle strutture saranno verificate durante le visite in loco anche in relazione alle specificità e alla strutturazione dei corsi di studio e al numero degli iscritti*



d) Requisiti strutturali

- Le informazioni sulle Strutture sono presenti nella *sezione B (Esperienza dello studente)* della parte Qualità
- *Vari Quadri B4: Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche*
- Uno dei *principali problemi* riscontrati nella compilazione di questi quadri (ciò rappresenterà una difficoltà per le CEV) è dovuta al fatto che le strutture didattiche possono essere contemporaneamente utilizzate da più CdS
- Analogo problema era già presente nelle *attività del NVA* durante la puntuale verifica dei requisiti strutturali necessari dei CdS (ai sensi del DM 17/10)

e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

- Presenza documentata delle *attività di assicurazione della qualità* per ciascun CdS (presenza di un sistema di AQ)
- Rilevazione dell'opinione degli *studenti, dei laureandi e dei laureati*
- Compilazione della *Scheda Unica Annuale (SUA)* per ciascun CdS entro i termini stabiliti
- Redazione e deliberazione, ogni anno, e per ciascun CdS, del *Rapporto di Riesame* entro i termini stabiliti



e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

- Le informazioni riguardanti le *attività di assicurazione della qualità* vengono riportate nella *sezione D* della parte *Qualità*
- *Quadro D1: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* (vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei CdS anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS)
- *Quadro D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del CdS* (vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS, escluso il Riesame)

e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

- *Quadro D3:* Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative (vengono indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del CdS vengono esercitate)
- *Quadro D4:* Riesame annuale (vengono indicati modi e tempi di conduzione (programmata) del Riesame e viene reso accessibile il documento di Riesame relativo all'A.A a cui la SUA si riferisce)
- *Quadro D5:* Progettazione del CdS (nel caso dei corsi di studio di nuova attivazione)
- *Quadro D6:* Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del CdS

e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

- Le attività riguardanti le *opinioni degli studenti e dei laureati* vengono riportate nella *sezione B* della parte Qualità
- *Quadro B6: Opinioni studenti* (efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso; incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno)
- *Quadro B7: Opinioni dei laureati* (Efficacia complessiva del processo formativo del CdS percepita dai laureati)

f) Sostenibilità economico-finanziaria: I SEF

- $I\ SEF = \frac{A}{B}$
- $A = 0.82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$
- $B = \text{spese di personale} + \text{Oneri ammortamento}$
- *Nell'upload documenti di Ateneo della gestione Schede SUA si deve caricare la "documentazione relativa alla sostenibilità economico finanziaria e alle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i CdS dell'Ateneo"*
- Cosa si intende esattamente?

f) Sostenibilità economico-finanziaria: I SEF

$$ISEF > 1$$

- *Incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente*
- *Qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo*

f) Sostenibilità economico-finanziaria: I SEF

ISEF > 1

Corsi attivi a.a. x

Corsi attivabili a.a. (x+1)
(max 2%)

1 - 50	+1
51 - 100	+2
101 - 150	+3
151 - 200	+4
Oltre 200	+5



f) Sostenibilità economico-finanziaria: I SEF

$$ISEF \leq 1$$

- Può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio *purché non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente*
- Qualora l'attivazione di un nuovo CdS comporti un *aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente* questo dovrà comunque essere *limitato al 2%* (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'ateneo



Sezione B: l'esperienza dello studente

- I quadri di quest'area descrivono *l'esperienza degli studenti*: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione
- Questa sezione risponde alla seguente domanda "*Come viene realizzato in Corso di Studio?*"
- Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione *sull'efficacia del CdS percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati*
- *N.B. Nonostante i buoni propositi permangono alcune criticità*

Sezione B: l'esperienza dello studente

- Si presenta innanzitutto il *piano degli studi*, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire *la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento* acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il *docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV*
- *Quadro B1a*: descrizione del percorso di formazione
- *Quadro B1b*: descrizione dei metodi di accertamento (ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente)

Quadri B1a e B1b: criticità

- *Piano degli studi: cosa si intende esattamente? Esistono tanti piani di studio, anche con denominazioni diverse (rigido e senza scelte, con flessibilità limitata, ad ampia flessibilità e infine individuale)*
- *Titolo e scheda di ciascun insegnamento: di quali insegnamenti stiamo parlando? Di quelli della coorte cui si riferisce la SUA-CdS o di quelli di più coorti? Didattica programmata o didattica erogata? O un mix delle due?*
- *Non è intuitivo descrivere le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento*
- *Se parliamo di docenti titolari di insegnamento ci riferiamo alla didattica erogata ma la SUA-CdS si riferisce alla coorte*

Quadri B2: Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

- *Quadro B2a: Calendario del corso di studio e orario delle attività formative*
- *Quadro B2b: Calendario degli esami di profitto*
- *Quadro B2c: Calendario sessioni della prova finale*
- Talvolta non è semplice fornire queste informazioni ma esse sono importanti ai fini del soddisfacimento dei *requisiti di trasparenza* e per assicurare *corretti rapporti con gli studenti*

Ulteriori quadri B: ambiente di apprendimento

- Viene descritto *l'ambiente di apprendimento* messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento
- L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di *promuovere una sempre migliore corrispondenza* tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione
- *Quadro B3: docenti titolari di insegnamento*
- *A quali docenti titolari di insegnamento ci riferiamo? Quelli della coorte (e quindi I anno) oppure a quelli di più coorti (dalla didattica erogata)?*

Vari quadri B5: servizi di contesto

- *Orientamento in ingresso*
- *Orientamento e tutorato in itinere*
- *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)*
- *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*
- *Accompagnamento al lavoro*
- *Eventuali altre iniziative*



Considerazioni su nota MIUR 8 gennaio 2014

- Sono state *unificate* le banche dati RAD e SUA-CdS
- Richieste di *nuova istituzione e modifiche di ordinamento* vengono inserite direttamente in SUA-CdS
- Con il *decreto ministeriale di accreditamento*, il CdS si intende *istituito e attivato* e non viene più emanato il decreto direttoriale di istituzione
- Resta invariata la *procedura di modifica dell'ordinamento* per il quale è sempre prevista l'emanazione del *decreto direttoriale*

Compiti del CUN nella definizione dell'Offerta formativa

- Il CUN si esprime sempre in fase di istituzione del CdS
- Il CUN si esprime in fase di modifica dell'ordinamento didattico nei seguenti casi:
 - *Proposta di accorpamento dei CdS*
 - *Variazione del quadro delle attività formative*
 - *Modifica della denominazione, della lingua e della modalità di erogazione del CdS*
 - *Richiesta formale da parte del MIUR*

Compiti dell'ANVUR nella definizione dell'Offerta formativa

- L'ANVUR si esprime in fase di attivazione e accreditamento del CdS verificando:
- Il *possesso dei requisiti* di cui agli All. A e B (DM 1059/13)
- La *rispondenza* degli obiettivi formativi ai risultati di apprendimento attesi e agli sbocchi occupazionali individuati, nell'ambito dei percorsi formativi di cui si richiede l'attivazione
- *Problema fondamentale*: il quadro delle attività formative non può essere disgiunto dagli obiettivi formativi, dai risultati di apprendimento attesi o dagli sbocchi occupazionali!!

Procedure valutative per i CdS di nuova attivazione

- *Valutazioni pre-attivazione: CEV composta da due esperti disciplinari e da un esperto di sistema*
- *Eventuali incontri con Organi di governo, Presidio, NVA, Direttore/Direttori di Dipartimento (Struttura di raccordo), Presidente del CdS, docenti di riferimento, docenti, PTA*
- *Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta formativa dell'Ateneo*
- *Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la *sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo CdS**

Procedure valutative per i CdS di nuova attivazione

- *Sezione Amministrazione*: tutti i quadri
- *Sezione Qualità*:
- Quadri A1, A2 e A4
- Quadri B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (docenti di riferimento necessari), B4 (informazioni logistiche)
- B1 e B3 si riferiscono alla didattica programmata
- Quadri D1 e D2 (previsione delle responsabilità, delle tempistiche di messa in opera della AQ di Ateneo e di CdS; composizione e organizzazione del Presidio della Qualità)



Procedure valutative per i CdS di nuova attivazione

- *Ulteriori informazioni:*
- Documento Progettazione del CdS che risponda all'All. 1 delle Linee guida di pre-attivazione "Criteri valutativi" (nuovo Quadro D5)
- Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del CdS (nuovo Quadro D6)
- *Inoltre, a livello di Ateneo:*
- Organigramma dell'Ateneo
- Sostenibilità economico-finanziaria

Upload "documenti Ateneo" in SUA-CdS

- Scheda descrittiva *dell'organizzazione generale dell'Ateneo* (Organigramma)
- Descrizione del *processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo*
- Documentazione relativa alla *sostenibilità economico finanziaria e alle risorse riferite alla docenza*, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i CdS dell'Ateneo (che significa?)
- Altri documenti ritenuti utili

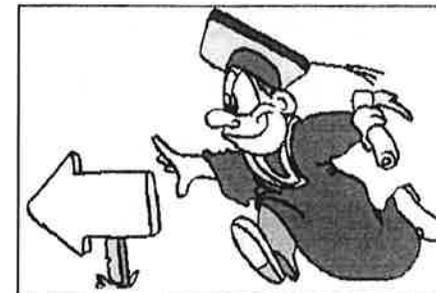


Procedure valutative per i CdS di nuova attivazione

- *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento "Progettazione del CdS")*
- *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*
- *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?*

Procedure valutative per i CdS di nuova attivazione

- *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento "Progettazione del CdS)*
- Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?
- Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?



Tempistiche per la compilazione SUA-CdS

- *Corsi di nuova istituzione*: presentazione ordinamento 5 febbraio; ulteriori informazioni (28 febbraio) 5 marzo;
- *Corsi con modifiche di ordinamento*: presentazione ordinamento modificato 14 febbraio; ulteriori informazioni generalmente 5 maggio (tab. allegata nota MIUR 8 gennaio 2014)
- *Corsi senza modifica di ordinamento*: informazioni modificabili generalmente entro il 5 maggio
- Il problema fondamentale è che *non si sa con certezza quali informazioni appartengano all'ordinamento e quali siano*, di conseguenza, le effettive informazioni modificabili e con quale tempistica....

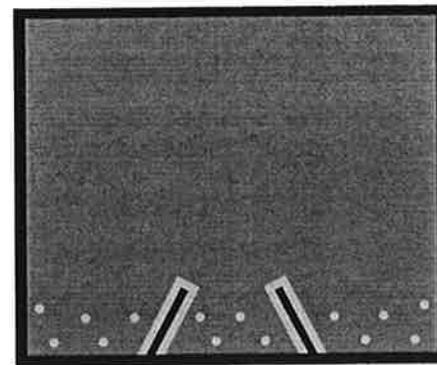
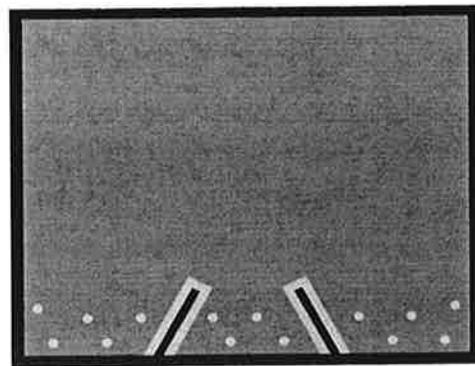
Requisiti per l'accreditamento iniziale
delle sedi (All. B DM 1059/13)

- *Requisiti di trasparenza dell'Ateneo:* organizzazione generale, corsi di studio attivi, servizi generali e di sostegno economico per gli studenti, programmi di mobilità internazionale, ecc.
- *Requisiti per l'assicurazione di qualità:*
- Sistema di AQ
- Presidio di Qualità di Ateneo

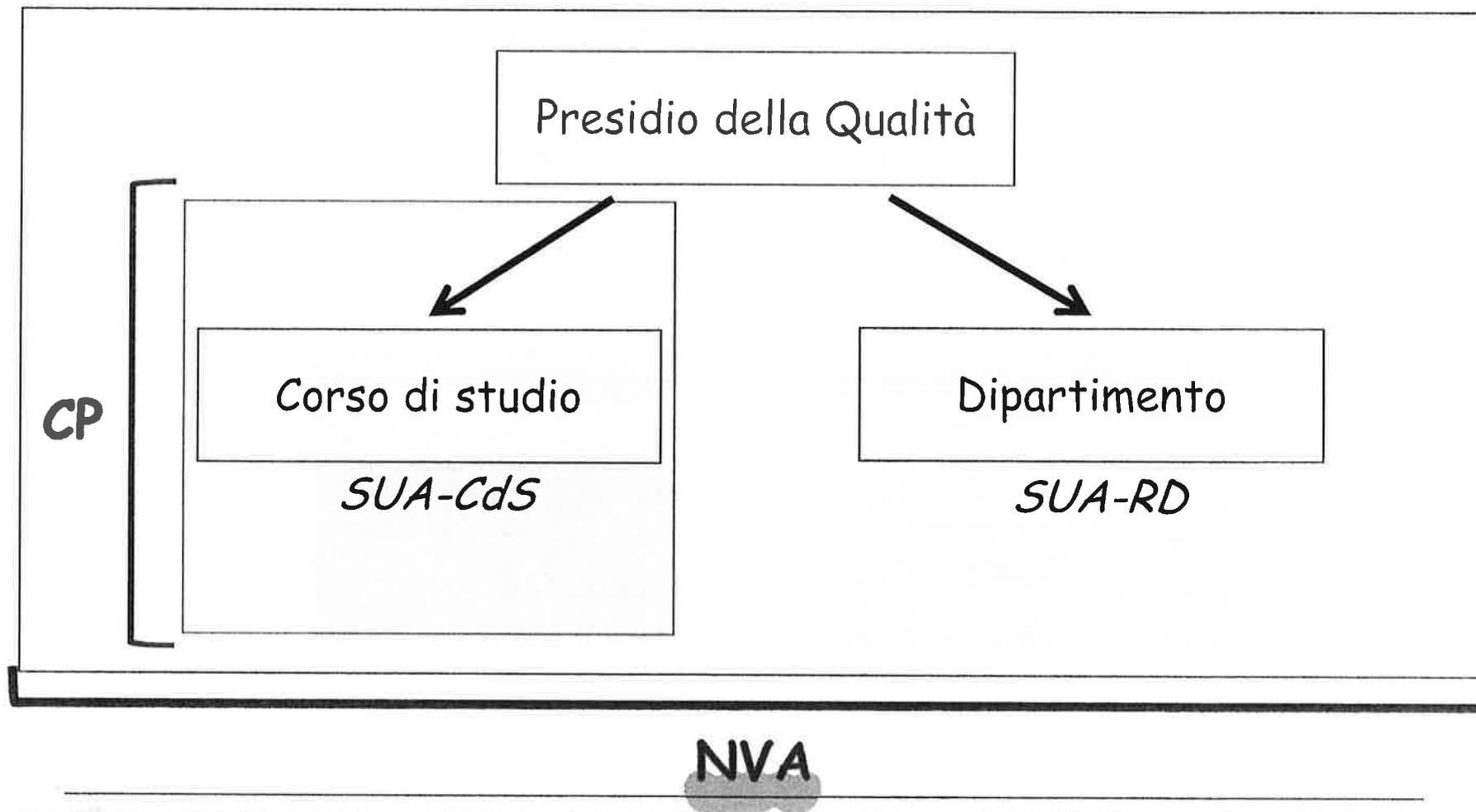


Assicurazione e valutazione della qualità dei corsi di studio

Valutazione interna



Attori e strumenti dell'assicurazione della qualità



Presidio della Qualità di Ateneo

- Il Presidio è composto *da esperti della valutazione* (docenti e personale TA) ed è strutturato in funzione delle dimensioni e caratteristiche dell'Ateneo
- *Supervisione delle procedure* di AQ dell'Ateneo
- *Proposta di strumenti comuni* per l'AQ
- *Attività di formazione*
- *Supporto ai CdS e ai Dipartimenti*

Presidio della Qualità di Ateneo

- Il Presidio verifica, con riferimento alle *attività formative effettivamente attivate*, che i livelli di differenziazione dei CdS, calcolati sulla base dei SSD "obbligatori", siano coerenti con i limiti indicati dal DM 1059/13:
- *Condivisione di almeno 60 CFU* nei corsi di laurea appartenenti alla stessa classe (a meno che non appartengano a classi di affinità diverse) e *differenziazione per almeno 40 (o 30) CFU* nei corsi di laurea e di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe
- I SSD sono considerati *obbligatori* se gli insegnamenti ad esso associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento

Riesame: rapporto annuale e ciclico di riesame

- Il Riesame è un processo, *programmato e applicato con cadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle proprie azioni*, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento
- Il Riesame del CdS è condotto annualmente o ciclicamente sotto la guida del docente Responsabile del CdS che sovrintende la redazione del *Rapporto Annuale di Riesame* e ne assume la responsabilità
- All'attività di Riesame devono partecipare altri docenti (tra cui un esperto di AQ), un TA e uno studente (*gruppo di riesame*)

Riesame: rapporto annuale e ciclico di riesame

- *Nella fase iniziale è opportuno "semplificare"... cioè evitare eccesso di informazione che porta a disinformazione*
- *Concetti: stato dell'arte, criticità, azioni per il miglioramento*
- *Nel successivo riesame si parte dalla verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento*
- *E' importante lo sviluppo e la condivisione di una cultura della qualità: evitare che il tutto si tramuti in mero adempimento burocratico*
- *L'assicurazione della qualità è "intrinseca" alla progettazione dell'offerta*

Commissioni paritetiche docenti-studenti (L. 240/10)

- in ciascun dipartimento o struttura di raccordo
- attività di ^{VALUTAZIONE} ~~monitoraggio~~ dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori
- individuazione di *indicatori* per la valutazione dei risultati delle suddette attività
- pareri su *attivazione/soppressione* dei CdS

ma ricordiamo...

- *Parere su coerenza CFU* assegnati alle attività formative e *obiettivi formativi specifici* del CdS (DM 270/04, art. 12, c. 3)



Commissioni paritetiche docenti-studenti (DLgs 19/12)

- *Relazione annuale al NVA con proposte per migliorare qualità ed efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione a risultati ottenuti nell'apprendimento, prospettive occupazionali/di sviluppo personale e professionale ed esigenze sistema economico e produttivo*
- *... elaborate previo monitoraggio degli indicatori...e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti*
- *Ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo*



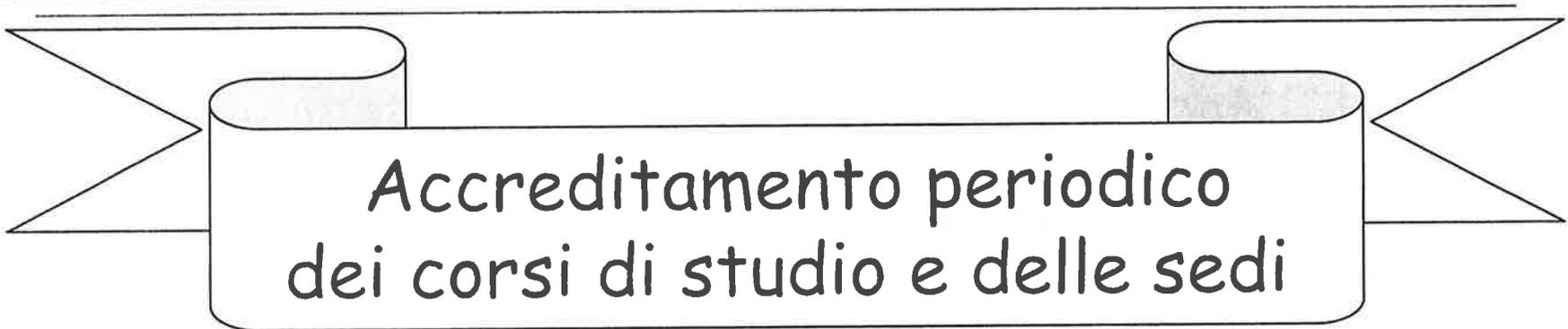
Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Il NVA è un organo dell'Ateneo con *funzioni di valutazione e indirizzo*
- Al NVA sono attribuite *funzioni specifiche* dalla legislazione (L. 537/93 e L. 370/99)
- L'introduzione del sistema integrato AVA ha previsto ulteriori funzioni per i NVA, tra cui valutazione della *politica per l'assicurazione della qualità* dell'Ateneo, valutazione dell'*adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione* dell'Ateneo per la formazione e la ricerca, valutazione dell'*adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ* dei CdS e dei Dipartimenti....



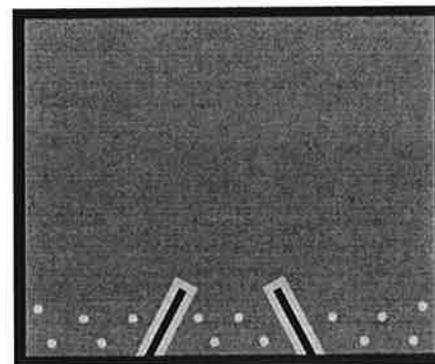
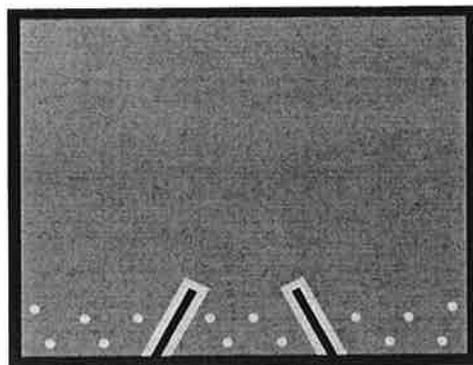
Nucleo di Valutazione di Ateneo

- ...valutazione della *messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ* della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo, *valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità* della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento, formulazione di *indirizzi e raccomandazioni* volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo, accertamento della *persistenza dei requisiti* quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi
- Nella pratica, ruoli e competenze dei NVA e Presidi vengono "*interpretati*" *differentemente* nei vari Atenei e ciò contribuisce ad aumentare la confusione...



Accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi

Valutazione esterna



Accreditamento periodico delle sedi

- *Persistenza nel tempo dei requisiti per l'accREDITamento iniziale*
- *Soddisfacimento dei Requisiti di assicurazione della qualità delle sedi (Tab C: AQ 1, AQ 2, AQ 3, AQ 4, AQ 6, AQ 7)*
- L'accREDITamento periodico viene conseguito anche in base:
 - a) esito delle visite in loco delle CEV
 - b) relazione annuale dei Nuclei di Valutazione
 - c) valutazione delle SUA-CdS e dei Rapporti di riesame
 - d) valutazione delle SUA-RD
 - e) monitoraggio e controllo qualità di didattica e ricerca
 - f) applicazione indicatori valutazione periodica

Requisiti per l'AQ delle sedi
(Tab. C DM 1059/13)

- *AQ1* - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente *persegue adeguate politiche* volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione
- *AQ2* - L'Ateneo *sa in che misura* le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS
- *AQ3* - L'Ateneo chiede ai CdS di *praticare il miglioramento continuo* della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore

Requisiti per l'AQ delle sedi
(Tab. C DM 1059/13)

- *AQ4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca*
- *AQ6 - Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità*
- *AQ7 - La sostenibilità della didattica (esclusivamente per le Università Statali)*



Indicatore di sostenibilità della didattica:
Quantità massima di didattica assistita erogabile

$$DID = (Y_p \cdot N_{prof} + Y_{pdf} \cdot N_{pdf} + Y_r \cdot N_{ric}) \cdot (1 + x)$$

N_{prof}: numero professori a tempo pieno dell'Ateneo

N_{pdf}: numero professori a tempo definito dell'Ateneo

N_{ric}: numero totale ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo

Y: numero di ore standard individuali di didattica assistita:

Y_p - professori a tempo pieno (max 120)

Y_{pdf} - professori a tempo definito (max 90)

Y_r - ricercatori (max 60)

x: percentuale di didattica assistita erogabile per contratto, affidamento o supplenza (max = 30%)

Indicatore di sostenibilità della didattica:
Quantità massima di didattica assistita erogabile

- *Attenzione al calcolo!!*
- La formula, sulla base della composizione e della consistenza del corpo docente, permette il calcolo della "*didattica massima erogabile*" in un determinato anno accademico
- Sulla base degli insegnamenti e delle coperture viene calcolata la "*didattica erogata*" in un determinato anno accademico
- *La didattica erogata non deve superare la didattica massima erogabile*

Indicatore di sostenibilità della didattica:
Quantità massima di didattica assistita erogabile

$$DID(r) = DID \cdot Kr$$

- *Kr*: fattore correttivo che esprime una valutazione positiva di eccellenza nella ricerca (risultati VQR)
- Valore massimo $Kr = 1,2$ (+20% didattica assistita erogabile)
- Il fattore correttivo *Kr* verrà generato utilizzando i valori della VQR riferiti alle varie aree o ai vari Dipartimenti



Accreditamento periodico dei corsi di studio

- Persistenza nel tempo dei requisiti per l'accreditamento iniziale
- Soddisfacimento dei Requisiti di assicurazione della qualità dei CdS (Tab C: AQ 5)
- *AQ5 - Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio)*
- Il requisito AQ5 include la verifica *sull'effettiva adozione del Diploma Supplement* secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti

Accreditamento periodico dei corsi di studio

- Eventualmente *ulteriori requisiti* proposti dall'ANVUR a seguito delle attività di analisi, studio e sperimentazione, e adottati dal MIUR
- La verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico viene effettuata mediante le *visite in loco* delle CEV selezionate dall'ANVUR, *l'attività di valutazione dei NVA* e a ogni altra informazione disponibile

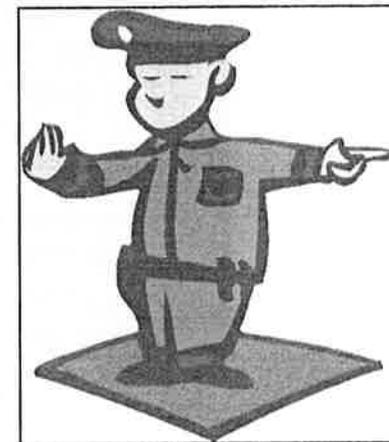


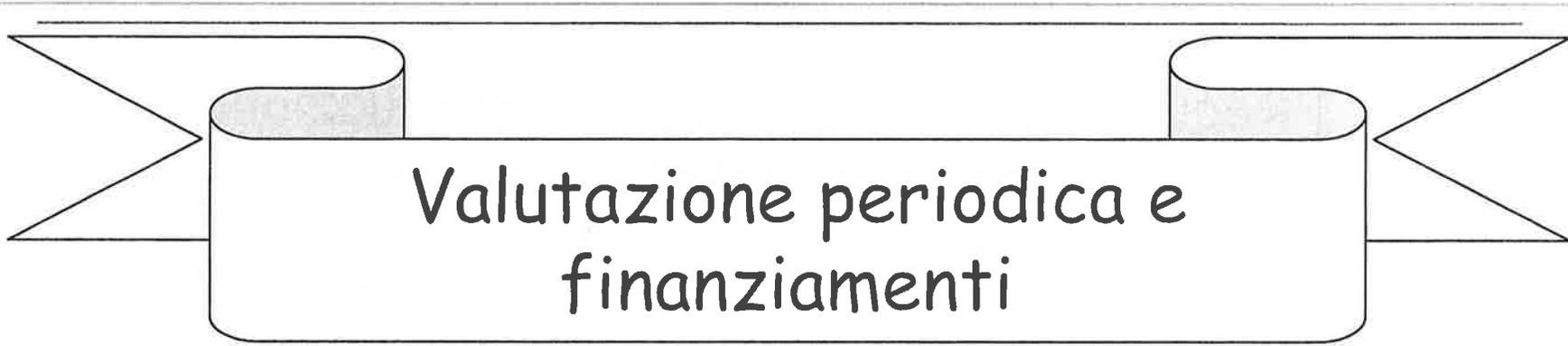
L'accreditamento periodico è graduato

- Livello 1 → *pienamente positivo* (validità quinquennale)
- Livello 2 → *soddisfacente* (validità quinquennale)
- Livello 3 → *condizionato* (vincolato nel tempo)
- Livello 4 → *insoddisfacente* (accreditamento revocato e soppressione delle sedi o dei CdS)

Requisiti per l'AQ e livelli di graduazione
dell'accreditamento periodico
(Tab. C DM 1059/13)

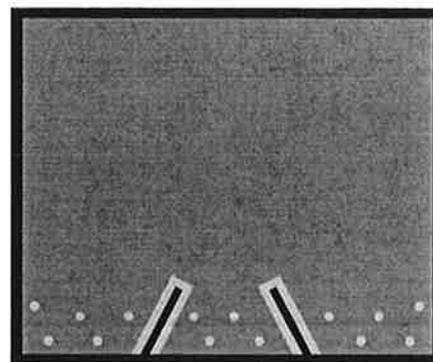
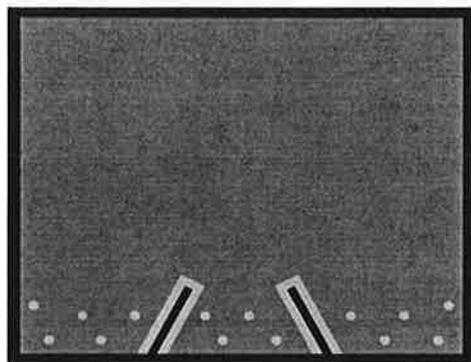
- *N.B.* Con delibere specifiche dell'ANVUR verranno identificati i punti critici di controllo, le precise modalità di verifica dei Requisiti per l'AQ 1-7 e criteri e procedure dell'allocazione degli Atenei nei quattro livelli di cui all'art. 3 comma 6 del DM 47/13





Valutazione periodica e finanziamenti

Valutazione esterna



Valutazione periodica

- *La Valutazione Periodica è volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'AQ degli atenei*
- *Visite *in loco* delle CEV, relazione annuale dei NVA, SUA-CdS e Riesame, SUA-RD, monitoraggio e controllo didattica e ricerca*
- *Allegati E e F del DM 47/13: indicatori per la valutazione periodica della ricerca, delle attività di terza missione e delle attività formative*
- *I risultati del sistema di AQ costituiscono i principali parametri della valutazione periodica*

Valutazione periodica

In base al livello dell'accREDITamento periodico, viene generato un *fattore che moltiplica i risultati ottenuti nella Valutazione Periodica, premiando o penalizzando gli Atenei a seconda del tipo di accREDITamento periodico ottenuto*

ACCREDITAMENTO PERIODICO

pienamente positivo



Fascia A *fattore* > 1



soddisfacente
o in attesa di visita in loco



Fascia B *fattore* $= 1$



condizionato nel tempo



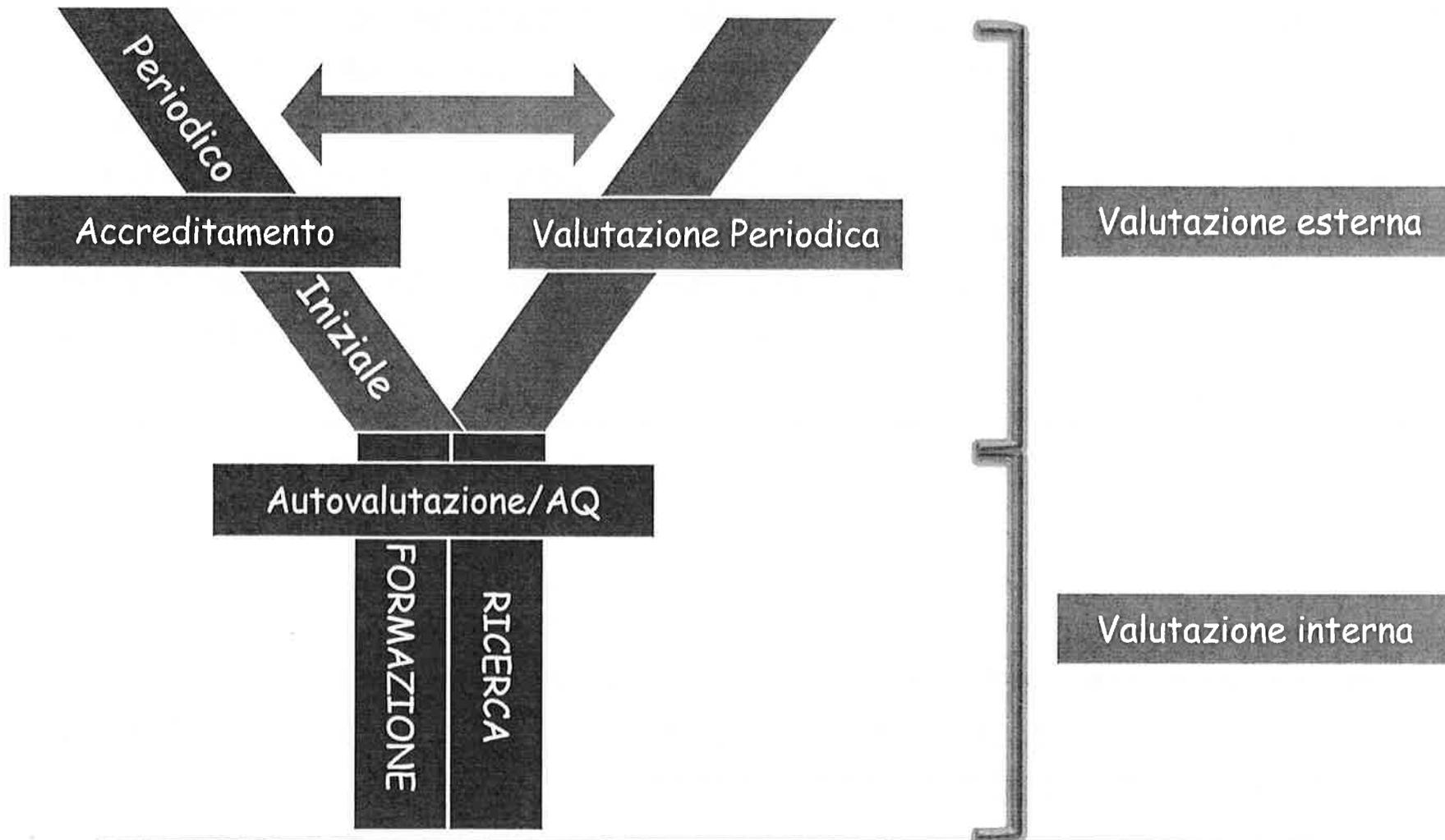
Fascia C *fattore* < 1

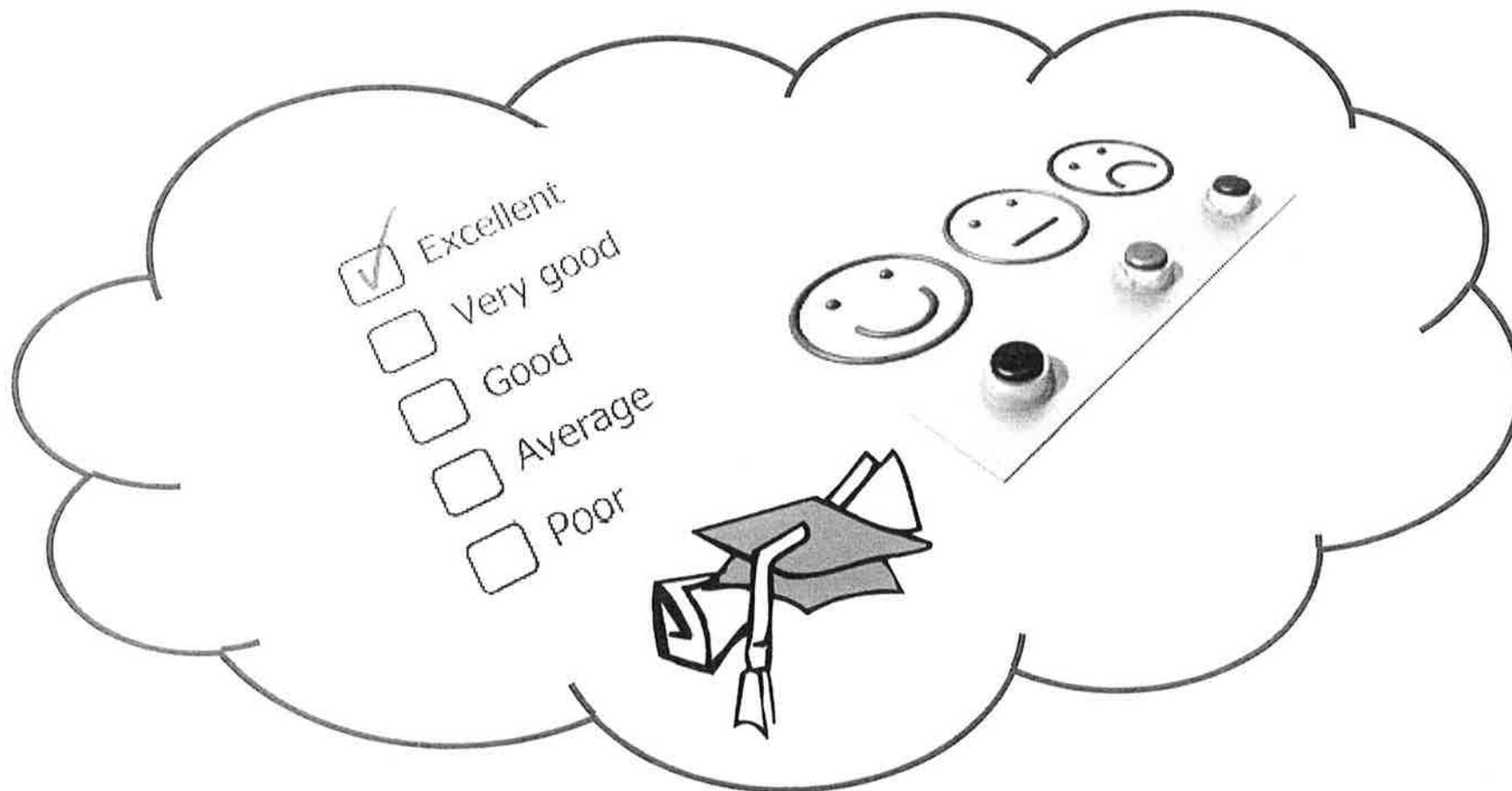


Decreto del fare DL 69/13 e L. 98/13 art. 60, c.1

- La quota di FFO destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'art. 2 del DL 180/08, convertito dalla L. 1/09 è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento, e fino ad un massimo del 30%
- Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR. L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente

Ricapitolando, quindi, ecco il sistema integrato AVA





Grazie per l'attenzione e
BUON LAVORO!!



